

Assume la Presidenza il Vicepresidente Monica Faggiano Il Vicepresidente: Grazie, Presidente. Passiamo alla trattazione, dunque, "Proposta di Consiglio numero 111: definizione agevolata delle entrate tributarie ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, numero 199, approvazione regolamento". Istruisce l'Assessore Greco. L'Assessore Greco: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori colleghi e ai Consiglieri presenti. La delibera che mi accingo ad illustrarvi rappresenta il naturale, logico e doveroso completamento della manovra di tregua fiscale che questa Amministrazione ha fortemente voluto per la città di Lecce. Se con la rottamazione quinquies si sono intercettate le cartelle esattoriali in mano ad Agenzia Entrate e Riscossioni, con questo provvedimento andiamo ad approvare il regolamento per la definizione agevolata comunale. Si tratta di una misura autonoma studiata specificatamente per tutti quei carichi e quelle pendenze che sono gestite direttamente dai nostri uffici comunali o dal concessionario del nostro ente. Il principio che ha guidato la stesura di questa delibera è uno solo: l'equità. Non potevamo e non volevamo creare cittadini di serie A e cittadini di serie B. Non sarebbe stato giusto concedere sconti e dilazioni a chi avesse ricevuto una cartella Ader e poi al tempo stesso negare questa opportunità a chi magari per lo stesso tributo aveva ricevuto un avviso di accertamento direttamente da parte del Comune. Con questo regolamento andiamo oggi a specchiare esattamente i medesimi vantaggi della sanatoria nazionale. I contribuenti leccesi con pendenze da riscossione diretta potranno estinguere il proprio debito versando unicamente il capitale dovuto. Vengono interamente depurate e cancellate le sanzioni e gli interessi accumulati nel tempo, che spesso hanno rappresentato uno scoglio insormontabile che ha impedito, quindi, ai cittadini, data appunto l'onerosità, di mettersi in regola. Con questo provvedimento oggi dimostriamo con i fatti che l'ascolto dei bisogni reali della nostra comunità è il cuore pulsante delle nostre scelte amministrative. Vogliamo tendere una mano a chi si trova in affanno, trasformando vecchie pendenze in opportunità di ripartenza, ciò utile sia per il tessuto produttivo che per le famiglie della nostra città. Anche in questo caso non stiamo rinunciando a delle entrate del Comune, ma stiamo semplicemente facilitando la riscossione del tributo originario, rendendolo sostenibile per chi vuole onorare i propri doveri verso la comunità. È un atto di responsabilità, di buon senso, ma anche di vicinanza ai cittadini, che mi auguro che possa trovare la totale convergenza, così come è stato in sede di Commissione Consiliare, dell'intero Consiglio Comunale. Grazie per l'ascolto. Il Vicepresidente: Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Gnoni. Il Consigliere Gnoni: Grazie, Vicepresidente. Grazie, Assessore. Questo era un provvedimento che il sottoscritto aveva richiesto un po' di mesi fa. Benissimo, ottimo lavoro degli uffici. È importante anche non aver creato una disparità di trattamento, come lei sottolineava e come avevamo richiesto, per non far pagare di meno al soggetto che poteva essere in difficoltà economica. Ma ci sono anche i furbetti che intendono non pagare e quindi sono evasori. Io volevo su questo regolamento porre due riflessioni e due richieste. Sulla parte prima della definizione agevolata, IMU TARI, all'articolo 2, oggetto della definizione agevolata, rientrano in questa definizione appunto i debiti risultanti da accertamenti notificati al 1° gennaio 2004. Quindi chiedo se si possa estendere anche a quelli che dovranno essere notificati ancora, quindi lavorati, purché ovviamente la domanda venga presentata nei termini previsti dalla definizione agevolata. Per quanto riguarda poi la parte terza, definizione agevolata delle liti pendenti, all'articolo 5, perfezionamento della definizione, al comma secondo si legge testualmente: il versamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione. Vedo una disparità di trattamento in questo caso tra chi vuole definire, quindi aderire alla definizione agevolata, ma ha un contenzioso e deve pagare in un'unica soluzione. Lo vedo difficile che si possa perfezionare, vista la difficoltà, se uno ha intrapreso il giudizio, anche di pagare in un'unica soluzione rispetto alle possibili rate individuate nella definizione agevolata delle entrate IMU e TARI. Magari se riuscissimo a collimare queste due richieste, avevamo già votato favorevole in Commissione, visto che è un provvedimento a favore della città, saremo favorevoli e quindi la voteremo all'unanimità. Grazie. L'Assessore Greco: Allora, sì, Consigliere Gnoni, anch'io voglio fare un plauso agli uffici, che mi creda, hanno lavorato veramente con passione, intensamente, anche perché sono in numero veramente ridotto e già far fronte all'ordinario non è cosa facile, non è cosa semplice. Per cui ringrazio tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi. Io credo che al di là, ovviamente, del parere che debba dare il dirigente e non so se anche il Presidente del Collegio dei Revisori, credo che non ci debbano essere ostacoli per quanto riguarda l'articolo 2, nella parte in cui si dice debiti risultanti da accertamenti notificati al 1° gennaio 2024. Credo che— eh? Ah, c'è già un emendamento? Ah, io stavo rispondendo al Consigliere. Allora, per quanto invece riguarda la parte terza, quello delle liti pendenti, qua si è discusso molto con gli uffici. Sì, effettivamente, come dice lei, è piuttosto gravoso, però abbiamo cercato di temperare da una parte quelli che sono gli interessi della cittadinanza, come ho

poc'anzi detto, ma d'altra parte per assicurare al Comune delle entrate certe. Cioè, qual era la paura che avevamo? Quella della persona magari che— il debitore che aderisce, paga la prima rata e poi magari non onora quelle seguenti. Ecco, era soltanto questo. Però, mi creda, se gli uffici ritengono che sia possibile farlo, che non ci siano controindicazioni, per il Comune, io sono d'accordo. Io cerco sempre di andare nella direzione degli interessi dei cittadini. Io faccio politica, quindi è chiaro che per me sta bene tutto, però capisco anche quelle che sono le perplessità, insomma, degli uffici, per cui mi rimetto al consiglio che mi darà il dirigente, il parere. Grazie. Il Vicepresidente: Grazie. Per dichiarazione di voto, il Consigliere Gnoni. Eh, appunto, visto che ha già parlato, una precisazione. Certo, prego. Il Consigliere Gnoni: Sì, grazie per la risposta, Assessore. Quindi, da quello che capisco, su questi due punti che io ho sollevato, ci sono due emendamenti? Perché non ho capito, perché mi sembra che il Governo stesse accogliendo le mie richieste tramite un emendamento. Il Vicepresidente: È giunto, è giunto alla Presidenza un emendamento. Il Consigliere Gnoni: Va benissimo, grazie. Allora attendiamo gli emendamenti e poi andiamo avanti. Il Vicepresidente: Grazie. Allora è arrivato— la signora sta facendo le copie— un emendamento a firma del Consigliere Tramacere, fornito già, munito già di tutti i pareri. Aspettiamo che abbiate la copia e poi magari il Consigliere Tramacere ne dà lettura. Grazie. Credo che abbiate ricevuto tutti la copia dell'emendamento. Per il momento è solo questo. Consigliere Tramacere, se vuole, vuole dare lei lettura dell'emendamento? Grazie. Il Consigliere Tramacere: Grazie, Presidente. Allora, è un emendamento che modifica l'articolo 2. L'articolo 2, come è la proposta di Consiglio... Il Vicepresidente: Scusi, l'oggetto. Il Consigliere Tramacere: Sì, parliamo della parte prima, definizione agevolata entrate IMU e TARI. L'articolo 2 permetteva a tutti gli accertamenti notificati dal 1° gennaio 2024 sino al termine ultimo fissato per la presentazione della dichiarazione, di cui al successivo articolo 3, potevano essere estinti versando le somme dovute a titolo di tributi. Ripeto, solo gli accertati dal 1° gennaio 2024. Con l'emendamento, diciamo, possono essere estinti versando le somme dovute a titolo di tributo i debiti risultanti da accertamenti notificati dal 1° gennaio 2024 sino al termine ultimo fissato per la presentazione della dichiarazione di cui al successivo articolo 3 e anche gli omessi o insufficienti versamenti risultanti naturalmente dalle dichiarazioni denunce del contribuente con riferimento agli anni di imposta 2024-2025, anche se non ancora accertati. Il Vicepresidente: Grazie Consigliere. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Gnoni. Il Consigliere Gnoni: Grazie. sull'emendamento proposto, ovviamente era la— sostanzialmente quello che noi chiedevamo, quindi siamo favorevoli. Va bene, sì, sì, c'è unanimità perché era quello che chiediamo pure per allargare, se no rientravano solamente chi ha, si è visto notificare un accertamento nel 2024, rimangono fuori gli altri cittadini. Va benissimo, grazie. Il Vicepresidente: Prego, Consigliere Tramacere. Il Consigliere Tramacere: Presidente, solo per precisare, perché poi rimane la registrazione, non è che abbiamo fatto l'emendamento perché lo chiedeva la minoranza. Abbiamo fatto noi, ne abbiamo ragionato con la minoranza, li abbiamo coinvolti, ma non perché lo chiedeva la maggioranza. Il Vicepresidente: Grazie, grazie per la precisazione. Se non ci sono ulteriori prenotazioni, possiamo procedere alla votazione sull'emendamento. Procediamo alla votazione, allora. Emendamento, certo, come detto prima. Si procede a votazione Paolo Cairo, Alessio Poso, Carlo Salvemini, Andrea Fiore, Loredana Di Cuonzo, Luigi Quarta Colosso. Termino la votazione. Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0. Emendamento approvato. Prego, Consigliere Tramacere. Il Consigliere Tramacere: Sì, Presidente, chiedo una sospensione di 5 minuti in modo che si possa formulare— 2 minuti, in modo che si possa formulare l'emendamento. Il Vicepresidente: Perfetto, grazie. Sospensione accordata. La seduta viene sospesa e poi ripresa. Il Vicepresidente: Possiamo riprendere i lavori? È arrivato un emendamento a firma del Consigliere Cairo, per cui adesso procediamo alle copie. Cairo e il Consigliere Gnoni. Scusi, Consigliere, non avevo letto. C'è il parere favorevole, ci sono— è già acquisito il parere. Facciamo le copie da consegnare ai Consiglieri. Consiglieri, possiamo procedere con i lavori. Chiedo al Consigliere Cairo di dare lettura dell'emendamento. Anticipo che il Consigliere Cairo leggerà l'emendamento come modificato, piuttosto che dell'avvenuto, dall'avvenuto. Quindi c'è questa differenza fra le vostre copie e la lettura che darà il Consigliere Cairo. Prego, Consigliere. Il Consigliere Cairo: Sì, grazie Presidente. Innanzitutto, l'emendamento riporta la mia firma e quella del Consigliere Gnoni, con il quale abbiamo condiviso l'emendamento. Nella parte terza, pagina 1 di 12, all'articolo 5, chiediamo di sostituire il comma 1 con il seguente: la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti si perfeziona con la presentazione della domanda di cui all'articolo 3, comma 1 e con il pagamento degli importi dovuti ai sensi dell'articolo 4 entro 90 giorni dall'avvenuta notifica dell'accettazione. Il parere espresso dal settore, parere favorevole. Quindi possiamo, a mio avviso, votare laddove non ci siano interventi. Il Vicepresidente: Grazie Consigliere. Non vedo interventi in aula per cui possiamo procedere alla votazione dell'emendamento proposto dal

Consigliere Cairo e dal Consigliere Gnoni. Grazie. Si procede a votazione Paolo Cairo, Sergio Della Giorgia, Giovanni Occhineri, Carlo Salvemini, Antonio Rotundo. Chiudo la votazione. Emendamento approvato con 20 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, per cui emendamento approvato. Se non ci sono interventi sulla delibera, così come emendata, possiamo procedere alla votazione del regolamento. Prego, Consigliere Tramacere. Il Consigliere Tramacere: Grazie, Presidente. Solo per annunciare il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia e di associarmi a chi mi ha preceduto a ringraziare gli uffici per il lavoro svolto e naturalmente l'Assessore al ramo. Il Vicepresidente: Prego, Consigliere Gnoni. Il Consigliere Gnoni: Grazie Presidente. Su questo regolamento ovviamente il voto è favorevole. Una riflessione politica, Sindaco: quando si lavora in sinergia e si ascolta anche la minoranza, alcune volte i provvedimenti possono essere migliorati. Quindi un plauso al Presidente della Commissione e ai Consiglieri di maggioranza e al Governo per aver accolto anche le nostre richieste. Quindi se riuscissimo a fare così anche altre volte, possiamo contribuire anche noi minoranza, non in città, quindi alcune volte minoranza, alcune volte opposizione, a migliorare i provvedimenti del Governo. Grazie. Il Vicepresidente: Grazie a lei, Consigliere. Possiamo votare se— ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera emendata? Nessuna, quindi possiamo procedere col voto. Grazie. Si procede a votazione Cairo, Antonio Rotundo, non c'è. Va bene, possiamo procedere. 21 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Regolamento approvato. Procediamo con l'immediata eseguibilità, quindi procediamo con la votazione. Si procede a votazione Sindaco, vabbè, si è spostato. Immediata eseguibilità, approvato con 20 voti favorevoli. Grazie.